



2011/08.02/000144-01  
DIRA41000 - 2016/296

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.

**Oggetto:** D. LGS. 152/2006 E S.M.I. E L.R. 40/1998 E S.M.I..  
PROGETTO DI MODIFICHE SOSTANZIALI IMPIANTO DI DISCARICA NEI COMUNI DI PIASCO  
E VENASCA.  
PROPONENTE: S.P.E.M.E. S.R.L., LOC. REGIONE PILONE ROCHE N. 35, 12020 -  
VENASCA.  
PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, APPROVAZIONE  
PROGETTUALE E CONTESTUALE MODIFICA SOSTANZIALE AI SENSI DEL D. LGS. 152/06 E  
S.M.I..

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**Vista** l'istanza in data 20 ottobre 2015 con prot. n. 98504, della S.P.E.M.E. S.r.l., con sede legale in Loc. Regione Pilone Rocche n. 35, 12020 – Venasca, intesa ad ottenere pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i. e contestuale modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente al progetto cui all'oggetto.

**Premesso che:**

- Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 20.10.2015.
- Sul BURP n. 44 del 05.11.2015 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.
- L'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale n. 8 dell'Allegato A2 "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m<sup>3</sup> (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessive sino a 100.000 m<sup>3</sup>"

Mediante la coltivazione in elevazione dell'impianto di smaltimento ad interrimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi sito in località "Pilone Rocche" nei Comuni di Piasco e Venasca (CN), la ditta Speme Srl intende, con il presente progetto redatto ai sensi del d.lgs. 36/2003, completare gli interventi di recupero ambientale dell'area di sua proprietà, restituendo così al territorio un sito precedentemente destinato ad attività estrattive di cui all'Autorizzazione regionale n. 10236 del 05/05/1982.

Il progetto di ampliamento in elevazione dell'attuale bacino di contenimento rifiuti si sviluppa su una superficie complessiva di 62.478 mq. La superficie interessata dalla copertura finale riguarda invece un'area di 55.845 mq iscritta all'interno di un perimetro di 920,15 m.

Il volume complessivo lordo (Vcl) compreso tra la morfologia dei rifiuti già autorizzata e quella del terreno del plateau, a fine recupero ambientale prevista in progetto, è pari a 805.478 mc per una durata di 9,5 anni dal 30.05.2015.

Al termine della costruzione del rilevato della copertura finale si proseguirà al recupero naturalistico del plateau della discarica: si procederà dapprima alla realizzazione di un tappeto erboso e, successivamente, alla piantumazione di specie erbacee-arbustive raggruppate sotto forma di macchie boschive.

- In data 22 dicembre 2015 era stata convocata la 1<sup>a</sup> Conferenza di Servizi nel corso della quale era stata evidenziata la necessità di chiedere un'integrazione degli atti documentali al fine di chiarire e maggiormente specificare il progetto presentato, formalizzata al proponente con nota prot. n. 122966 del 30.12.2015.
- In data 22.02.2016 con prot. n. 12782 e con successiva nota prot. n. 22326 del 24.03.2016, la Ditta ha provveduto al deposito della documentazione integrativa richiesta in esito alla Conferenza di Servizi svoltasi in data 22 dicembre 2015.  
In data 14.04.2016 con prot. n. 28013, la Ditta ha provveduto a depositare la documentazione relativa alla Relazione Paesaggistica.
- Nella documentazione integrativa, il proponente ha prodotto approfondimenti circa:
  - le analisi di stabilità dei versanti rocciosi, delle pareti della discarica in progetto e del cumulo dei rifiuti;
  - la relazione idrologico-idraulica;
  - il carico idraulico e la caratterizzazione chimica e chimico-fisica delle acque sotterranee prelevate nei nuovi piezometri Pz3 e Pz5;
  - gli aspetti tecnico gestionali integrativi alla captazione, trattamento e combustione del biogas e alla sub-irrigazione del corpo di discarica con il percolato;
  - le tipologie e le caratteristiche dei rifiuti speciali non pericolosi conferiti in discarica;
  - le opere di mitigazione forestale;
  - etc.
- Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'Autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, in data 10

maggio 2016, si è svolta - in sede decisoria - la seconda Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento unico presenti in Conferenza per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale, contestuale approvazione progettuale e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e precisamente:

- parere favorevole circa la pronuncia di positivo giudizio di compatibilità ambientale e l'approvazione progettuale della modifica, espresso in Conferenza con nota prot. n. 35486 del 10.05.2016, da parte del **Settore Tutela del Territorio Provinciale**. Si dà atto che le indicazioni e le prescrizioni circa l'esercizio dell'impianto saranno definite nel successivo provvedimento di rilascio di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che conterrà le specifiche prescrizioni relative all'esercizio, alla gestione, al controllo e monitoraggio della discarica.
- Parere favorevole in merito all'aspetto urbanistico-edilizio espresso da parte del **Comune di Venasca** con nota prot. n. 36052 dell'11.05.2016.
- Parere favorevole condizionato espresso da parte dell'**Unione Montana Valle Varaita - Commissione Locale per il Paesaggio**, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, con nota prot. n. 36053 dell'11.05.2016.

La Commissione Locale del Paesaggio concorda con le richieste integrative formulate dalla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Settore Tecnico Regionale di Cuneo.

- Parere favorevole espresso con nota prot. n. 34376 del 05.05.2016:
  - a) da parte del **Comune di Piasco** in merito all'aspetto urbanistico-edilizio, a condizione che:
    - ai fini di un corretto inquadramento dell'intervento riferito alla conformità urbanistica del PRGC vigente, sia evidenziato, anche in merito alle disposizioni dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che l'autorizzazione richiesta costituisce variante dello strumento urbanistico generale del Comune di Piasco; sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi regionali, provinciali e comunali; comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
    - venga ottenuto parere favorevole da parte della Commissione Locale per il Paesaggio.
  - b) da parte della **Commissione Locale del Paesaggio – Comune di Sampeyre** in merito al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

Il **Comune di Piasco**, con nota prot. n. 20985 del 21.03.2016, ha inoltre evidenziato che a valle della discarica esiste il pozzo comunale e che il territorio comunale è situato a valle della discarica. A fronte di ciò chiede di verificare la capacità di depurazione dell'impianto in caso di forti precipitazioni. Al fine di tutelare la salute della popolazione, la salubrità dei terreni e dei suoi prodotti agricoli, chiede espressamente agli Enti istituzionali preposti e competenti, di monitorare costantemente e di controllare con frequenza la regolarità degli scarichi e delle acque irrigue.

- Parere favorevole con prescrizioni, espresso con nota prot. n. 21053 del 21.03.2016 da parte della **Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Settore Tecnico Regionale di Cuneo** ai sensi della L.r. 45/89:

“si ritiene necessario sostituire il tubo di diametro 500 mm esistente, nel quale confluiscono le acque di scolo dell'area di discarica e gli apporti naturali del Rio di Serravalle, con uno di diametro maggiore o uguale a 800 mm, che dalle verifiche presentate risulta idoneo a far defluire la piena di riferimento con tempo di ritorno 200 anni.”
- Parere favorevole, espresso con nota prot. n. 20210 del 17.03.2016 e con successiva nota prot. n. 36139 dell'11.05.2016, pervenuta a Conferenza di Servizi conclusa, da parte della **Soprintendenza Archeologica del Piemonte** la quale specifica che, qualora si

verificassero affioramento di manufatti antichi ai sensi dell'art.90 del D.Lgs. 42/2004 Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, i lavori dovranno essere sospesi e si dovrà avvertire la Soprintendenza stessa affinché possa procedere ad un sopralluogo e, valutata l'entità dei rinvenimenti, possa prescrivere opportune misure di controllo e/o assistenza archeologica al fine di evitare possibili danneggiamenti, consentire l'immediata identificazione di stratificazioni antiche e garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici.

- Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- In quest'ultima Conferenza, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., si sono considerati acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.
- In conclusione,
  - alla luce di quanto emerso a seguito degli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA (ALLEGATO n. 2) e dell'esito delle Conferenze di Servizi del 22 dicembre 2015 e del 10 maggio 2016 - i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente - si ritiene sussistano i presupposti di compatibilità ambientale in quanto la realizzazione del progetto, così come proposto a seguito delle integrazioni richieste dall'Autorità competente e prodotte dal proponente, risulta compatibile con la conservazione delle componenti ambientali interferite e - viste le attuali condizioni ambientali del sito di intervento, peraltro già interessato dalla stessa attività -, non ne determinerà un significativo degrado, né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio.

**Dato atto** altresì che l'approvazione progettuale delle modifiche di che trattasi, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. è subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto** che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

**Vista** la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

**Visti:**

- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 e s.m.i.;
- la L.R 24.10.2002, n. 24 e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

**Valutate** le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 22 dicembre 2015 e del 10 maggio 2016, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

**Preso atto** delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

#### **DETERMINA**

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parti integranti del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE PROGETTUALE DELLA MODIFICA SOSTANZIALE** dell'impianto di discarica nei Comuni di Piasco e Venasca, presentato dalla ditta S.P.E.M.E. S.r.l., con sede legale in Loc. Regione Pilone Rocche n. 35, 12020 – Venasca, in quanto la realizzazione del progetto, così come proposto a seguito delle integrazioni richieste dall'Autorità competente e prodotte dal proponente, risulta compatibile con la conservazione delle componenti ambientali interferite e - viste le attuali condizioni ambientali del sito di intervento, peraltro già interessato dalla stessa attività - non ne determinerà un significativo degrado, né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio.
3. **DI DARE ATTO** altresì che l'approvazione progettuale delle modifiche di che trattasi, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.Lgs. 36/03, è subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all'**Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento**.
4. **DI RINVIARE** il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs 152/06 s.m.i., a successivo separato provvedimento dirigenziale da emanare da parte dell'Ufficio provinciale Tutela del Territorio, come riferito nella riunione della Conferenza di Servizi del 10.05.2016, entro 60 giorni dall'adozione del presente provvedimento.
5. **DI STABILIRE** per il proponente, l'obbligo di:
  - avvertire la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, qualora si verificassero affioramenti di manufatti antichi, anche dubbi, ai sensi dell'art.90 del D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. In tal caso i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e si dovrà avvertire il suddetto Ente affinché questo possa procedere ad un sopralluogo e, valutata l'entità dei rinvenimenti, possa prescrivere opportune misure di controllo e/o l'assistenza archeologica al fine di evitare possibili danneggiamenti, consentire l'immediata identificazione di stratificazioni antiche, garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici.
  - fare pervenire alla suddetta Soprintendenza una comunicazione con la data di inizio lavori ed il calendario dei lavori al fine di programmare eventuali controlli in corso d'opera.
6. **DI DARE ATTO** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2 è rilasciato sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 21, Cuneo e facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.
7. **DI STABILIRE** che, al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8, c.2 della L.R 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Via Vecchia di Cuneo 11, Cuneo.
8. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 208, c. 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., costituisce variante ai PRGC vigenti e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
9. **DI CONSIDERARE ACQUISITI**, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., in senso favorevole i pareri dei soggetti che, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.
10. **DI STABILIRE** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data della presente determinazione. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato **entro dieci anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i



predetti termini, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.

**11. DI NOTIFICARE** al proponente il presente provvedimento e **DI RENDERE NOTO** il provvedimento medesimo a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

**12. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è conforme a tutte le norme vigenti in materia.

**13. DI DARE ALTRESI' ATTO** che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione, i cui originali sono conservati agli atti:

- nota prot. di ricev. n. 35293 del 09.05.2016 dell'ARPA Dipartimentale di Cuneo (ALLEGATO 2).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO

**ESTENSORE:**

Arch. Erika SCHIUMA  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

**ALLEGATO 1**

**PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (OPERAZIONE DI SMALTIMENTO DI DELL'ALLEGATO B DELLA PARTE IV° AL D. LGS 152/06 E S.M.I.) UBICATA NEI COMUNI DI PIASCO E VENASCA, LOCALITA' PILONE ROCCHIE, IN CAPO ALLA DITTA S.P.E.M.E. S.r.l. CON SEDE LEGALE IN VENASCA.**

**Premessa**

L'impianto in argomento è collocato su un sito precedentemente soggetto ad esercizio di attività di cava, autorizzato ai sensi della L.R. 27/81, con Aut. regionale n° 10236 del 05.05.1982.

Successivamente, con D.G.R. n. 62 – 37877 del 22.5.1990, nel sito, è stato approvato il progetto ed autorizzato l'esercizio di una discarica di 2a categoria tipo B monouso per rifiuti speciali provenienti dalla cartiera di Villanovetta di Verzuolo, poi prorogato con D.G.P. n. 1691 del 25.7.1995.

Con Determinazioni Dirigenziali n° 23 del 27 gennaio 2000 e n° 368 del 12 giugno 2000, è stato autorizzato l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti speciali ed è stata rinnovata, fino al 31.7.2005, l'autorizzazione per l'esercizio e la gestione della discarica.

Con Determinazione Dirigenziale n. 676 del 29.7.2005 è stata prorogata, a tutto il 31.7.2010, l'autorizzazione per l'esercizio e la gestione dell'impianto ed è stato approvato, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 36/03, il piano di adeguamento, rinviando l'approvazione del solo piano di sorveglianza e controllo alla presentazione di specifica documentazione.

Con Determinazione Dirigenziale n.197 del 22 febbraio 2008, è stata quindi rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, in capo alla Ditta S.P.E.M.E. S.r.l., che ha anche approvato la versione definitiva del Piano di Sorveglianza e controllo.

Con provvedimenti dirigenziali n. 146 del 19 gennaio 2010 e n. 553 del 29 giugno 2011 sono state rispettivamente autorizzate la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto di trattamento del percolato prodotto dalla discarica e modificate la definizioni dei Livelli Soglia di Attenzione e Soglia di Guardia del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Con provvedimento conclusivo n. 43/2013 del 30.5.2013 del procedimento unico, pratica SUAP n. 265/2012, la Comunità Montana Valli del Monviso ha infine rinnovato l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto di ampliamento in esame, redatto ai sensi del D .Lgs. 36/2003, prevede essenzialmente la sopraelevazione della discarica esistente sulla superficie già autorizzata, con l'interessamento a monte di due gradoni in roccia oggi scoperti, costituenti gli antichi fronti di cava in serpentinite.

Il progetto prevede il rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 36/03, in materia di discariche senza prevedere variazioni nelle tipologie di rifiuti in ingresso; è stata prevista un'opportuna implementazione dell'esistente rete di monitoraggio delle acque sotterranee.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il progetto prevede l'implementazione del sistema di captazione e trattamento del biogas prodotto dalla discarica per fasi successive, da verificarsi in corso d'opera tramite adeguati monitoraggi.

#### **Ubicazione e caratteristiche del sito**

La discarica è ubicata in località "Pilone Rocche", all'interno di un'area di proprietà della ditta S.P.E.M.E. S.r.l., collocata in parte nel Comune di Venasca ed in parte nel Comune di Piasco e contraddistinta al Nuovo Catasto Terreni al Foglio n°6 del Comune di Venasca, ai mappali nn. 171p, 173p, 174, 175, 176, 177, 178p, 179p, 181p, 303p e 356p ed al Foglio n° 9 del Comune di Piasco, ai mappali nn. 315p, 318p, 319p, 320p, 321p, 322, 323p, 329p, 347p, 422p, 458p, 501p. e 1020.

L'ampliamento riguarda sempre i terreni sopraelencati, senza interessare nuove particelle catastali.

#### **Prescrizioni specifiche per l'ampliamento della discarica.**

L'ampliamento deve essere realizzato secondo le specifiche progettuali e le previsioni contenute nella documentazione allegata all'istanza della ditta, purché compatibili con le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. l'ampliamento della discarica deve essere effettuato in conformità alle vigenti normative in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
2. devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
3. devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
4. deve essere dato avviso, **almeno 30 giorni prima**, dell'inizio dei lavori alla Provincia, al Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo ed ai Comuni di Piasco e Venasca, inviando apposito cronoprogramma;
5. l'allestimento della discarica deve rispettare le disposizioni tecniche impartite dal D. Lgs 13 gennaio 2003, n. 36, in particolare per quanto riguarda le impermeabilizzazioni adottate sul fondo della vasca e sulle pareti;
6. la ditta istante ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di realizzazione dell'impianto;
7. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Organi preposti, l'istante deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria;
8. il gestore deve garantire che la realizzazione delle opere approvate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

9. il reticolo di raccolta e convogliamento delle acque superficiali deve essere eseguito in modo tale da non creare dilavamenti e ruscellamenti incontrollati in particolare in corrispondenza degli argini;
10. deve essere sostituito il tubo di diametro 500 mm esistente, nel quale confluiscono le acque di scolo dell'area di discarica e gli apporti naturali del Rio di Serravalle, con uno di diametro maggiore o uguale a 800 mm, di adeguata resistenza strutturale, che, dalle verifiche presentate, risulta idoneo a far defluire la piena di riferimento con tempo di ritorno 200 anni;
11. sul ciglio degli argini di discarica devono essere posizionati un congruo numero di punti di riferimento di immediata identificazione per la verifica degli eventuali cedimenti che potrebbero interessare il medesimo, mediante la posa di opportuni picchetti in ferro, o altre soluzioni tecniche, numerati e posizionati in zone non interessate dalla posa della copertura finale della discarica, anche al fine di disporre di riferimenti fissi da utilizzare per il monitoraggio dei cedimenti che interesseranno il corpo dei rifiuti nel periodo di post-gestione della discarica;
12. l'avvenuta realizzazione a regola d'arte delle opere relative alla costruzione delle opere utili per l'ampliamento della discarica, anche se suddivise in lotti, **devono essere certificate da relativo verbale di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, redatto da tecnico abilitato, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia**, che deve essere inviato alla Provincia, all'ARPA - Dipartimento di Cuneo ed ai Comuni di Piasco e Venasca. Tale certificazione deve attestare l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente, ed in particolare al D.Lgs 36/03 e s.m.i.; qualunque modifica sostanziale in corso d'opera, rispetto al progetto approvato, deve essere preventivamente comunicata ed assentita dalla Provincia di Cuneo, fatta salva la possibilità di attestare eventuali altre modifiche al progetto originario mediante i certificati di regolare esecuzione con dichiarazione sottoscritta dal collaudatore;
13. unitamente al certificato di regolare esecuzione devono essere inviati alla Provincia opportuni elaborati grafici da cui risultino le quote degli argini. Tale rilievo deve essere corredato dal volume presunto disponibile per l'ampliamento, nonché dai dati di superficie sommitale;
14. a seguito della ricezione di tale certificazione, nonché dell'effettuazione delle debite verifiche, la Provincia rilascerà apposito nulla osta per l'inizio delle operazioni di scarico dei rifiuti, previa accettazione delle garanzie finanziarie;
15. è fatto altresì obbligo di provvedere alle analisi ed alle verifiche prescritte dagli Organi di controllo durante il periodo di realizzazione della discarica;
16. la presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni;
17. le comunicazioni che l'istante deve trasmettere ai sensi della presente autorizzazione, devono essere inviate mediante lettera RACCOMANDATA A.R. o PEC;
18. a far tempo dalla chiusura dell'impianto e per tutto il periodo della gestione post operativa, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;
19. la presente autorizzazione fa salvo il conseguimento di ogni altro atto o provvedimento autorizzativo da parte degli Organi competenti in ordine ad altre vigenti Leggi, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in oggetto;
20. tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs.152/06, dalla L.R. 24/02 e dal D.Lgs. 36/03, nonché dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono come prescritte dalla presente autorizzazione.

L'inosservanza, anche parziale, di quanto prescritto comporterà l'adozione, a seconda della gravità delle infrazioni, di un provvedimento amministrativo - ai sensi dell'art. 208, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - e l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.